

SOCIETA' MONREGALESE AMBIENTE - SOCIETA'

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CASE ROSSE 1, CEVA
Codice Fiscale	03791600046
Numero Rea	CN 316870
P.I.	03791600046
Capitale Sociale Euro	100000.00 i.v.
Forma giuridica	S.R.L.
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	128.508	169.632
II - Immobilizzazioni materiali	2.242.283	2.278.428
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.000.000	1.000.000
Totale immobilizzazioni (B)	4.370.791	3.448.060
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.350.609	3.363.878
Totale crediti	3.350.609	3.363.878
IV - Disponibilità liquide	3.357.148	3.092.869
Totale attivo circolante (C)	6.707.757	6.456.747
D) Ratei e risconti	207.603	101.546
Totale attivo	11.286.151	10.006.353
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	2.459	-
V - Riserve statutarie	264.944	218.225
VI - Altre riserve	826.715	685.882
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	33.662	49.178
Totale patrimonio netto	1.227.780	1.053.285
B) Fondi per rischi e oneri	4.146.322	3.760.783
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.955	1.322
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.697.793	3.784.271
esigibili oltre l'esercizio successivo	526.934	680.925
Totale debiti	5.224.727	4.465.196
E) Ratei e risconti	678.367	725.767
Totale passivo	11.286.151	10.006.353

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico	6.254.596	6.658.130
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.326.079	1.347.476
5) altri ricavi e proventi	396.745	368.527
contributi in conto esercizio	1.722.824	1.716.003
altri	7.977.420	8.374.133
Totale altri ricavi e proventi		
Totale valore della produzione		
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	719	2.799
7) per servizi	6.854.438	7.288.204
8) per godimento di beni di terzi	8.321	4.511
9) per il personale		
a) salari e stipendi	130.598	41.051
b) oneri sociali	38.342	9.520
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	7.737	1.322
c) trattamento di fine rapporto	7.737	1.322
Totale costi per il personale	176.677	51.893
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	113.516	110.911
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	42.734	42.412
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	70.782	68.499
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.939	15.751
Totale ammortamenti e svalutazioni	129.455	126.662
12) accantonamenti per rischi	361.189	401.189
13) altri accantonamenti	-	65.000
14) oneri diversi di gestione	343.965	310.848
Totale costi della produzione	7.874.764	8.251.106
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	102.656	123.027
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	24.938	14.457
Totale proventi diversi dai precedenti	24.938	14.457
Totale altri proventi finanziari	24.938	14.457
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	43.408	11.038
Totale interessi e altri oneri finanziari	43.408	11.038
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(18.470)	3.419
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	84.186	126.446
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	50.524	77.268
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	50.524	77.268
21) Utile (perdita) dell'esercizio	33.662	49.178

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO – AUTORIZZAZIONE N. 11981/2000/2 DEL 29/12/2000

Premessa

Per effetto dell'atto di scissione del ramo di azienda di "AZIENDA CONSORTILE ECOLOGICA DEL MONREGALESE" è stata costituita la società "SOCIETA' MONREGALESE AMBIENTE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA", in data 21 dicembre 2018, con atto rogito Notaio Ivo Grosso di Cuneo, repertorio 94960, raccolta 2334; l'atto di scissione è stato stipulato in data 21 dicembre 2018 ed iscritto al Registro imprese il 1° gennaio 2019.

I valori patrimoniali iniziali derivano dalla scissa "AZIENDA CONSORTILE ECOLOGICA DEL MONREGALESE" ed incrementati con le attività dell'esercizio 2020.

Svolge l'attività di gestione dei cespiti immobiliari strumentali e/o comunque afferenti al ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani, dei rifiuti assimilabili agli urbani e dei rifiuti speciali, la gestione dei contratti di servizio relativi a detti cespiti immobiliari ed eventualmente l'esercizio diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese, della gestione di servizi ambientali, quali ad esempio, la costruzione e gestione, anche per conto di terzi, di impianti per i recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti, discariche comprese e la bonifica delle aree da sostanze contaminanti.

COVID-19

Nel corso dell'anno, per i noti problemi legati alla pandemia da Covid 19, la società, che svolge un servizio pubblico essenziale, non ha mai interrotto l'attività e non ha risentito del clima economico negativo.

Il Consiglio di Amministrazione, allo stato attuale ritiene che la Società, sia in grado di operare come entità in funzionamento, senza ripercussioni negative sulla continuità aziendale.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- non è possibile richiamare il principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, in quanto trattasi di primo esercizio;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- anche con riferimento alla **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio non è possibile esprimere l'informazione correlata.
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

La società, pur avendo usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto ha riportato in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C., ha comunque predisposto una relazione illustrativa correlata al primo anno di attività.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Conversioni in valuta estera

Non esistono in bilancio crediti o debiti in valuta estera.

Riclassificazioni operate

Si segnala che la società, per una migliore rappresentazione in bilancio, ha provveduto a riclassificare per entrambi gli esercizi, i conti "Contributi conto interessi quota mutuo" dalla voce A5 Altri ricavi e proventi, alla voce C17 Interessi oneri finanziari; in questo modo agli interessi passivi su mutui sono contrapposti i correlati contributi e carico dei Comuni consorziati.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 4.370.791.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 922.731.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Emergenza da Covid-19 - Effetti sulle immobilizzazioni immateriali

Sospensione ammortamento

Si evidenzia che la società non ha ritenuto necessario avvalersi della facoltà di sospendere gli ammortamenti civilistici 2020 delle immobilizzazioni immateriali.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei Fondi, a euro 128.508.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura della cooperativa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono a spese software, sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 5.907 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione.

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono pari a euro 122.601. Essi riguardano spese sostenute sugli immobili Rifiuterie di Mondovì, Cissone, Saliceto e sull'impianto di Magliano Alpi, oltre alle spese per la manutenzione di locali locati di terzi.

Rivalutazione dei beni

La Società non ha provveduto alla rivalutazione di alcun bene.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Emergenza da Covid-19 - Effetti sulle immobilizzazioni materiali

Sospensione ammortamento

Si evidenzia che la società non ha ritenuto necessario avvalersi della facoltà di sospendere gli ammortamenti civilistici 2020 delle immobilizzazioni materiali.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.242.283.

In tale voce risultano iscritte:

- Terreni e fabbriacati;
- Impianti e macchinari;
- attrezzature;
- altri beni;
- immobilizzazioni in corso.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per un totale di euro 11.061 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Gli **conti** sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.II.5, per euro 11.061 e non sono assoggettati ad alcun processo di ammortamento, fino a quando non si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell'immobilizzazione materiale in bilancio.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnicoeconomica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbriacati	3%
Impianti e macchinari	3%
Attrezzature	15%
Mobili ed arredi	15%
Macchine elettroniche	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Rivalutazione dei beni

La società non ha provveduto alla rivalutazione di alcun bene.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuterà se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	212.664	3.078.851	1.000.000	4.291.515
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	43.032	800.423		843.455
Valore di bilancio	169.632	2.278.428	1.000.000	3.448.060
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.611	34.637	1.000.000	1.036.248
Ammortamento dell'esercizio	42.735	70.782		113.517
Totale variazioni	(41.124)	(36.145)	1.000.000	922.731
Valore di fine esercizio				
Costo	214.275	3.113.488	2.000.000	5.327.763
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	85.767	871.205		956.972
Valore di bilancio	128.508	2.242.283	2.000.000	4.370.791

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n.3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al valore nominale di euro 2.000.000.

Esse risultavano composte da investimento di liquidità a dieci anni nel momento iniziale in cui sono state acquisite dalla società scissa "AZIENDA CONSORTILE ECOLOGICA MONREGALESE".

Detti investimenti sono relativi all'accantonamento vincolato per la gestione post operativa della discarica di Magliano Alpi.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I titoli immobilizzati sono stati iscritti alla voce B.III.3 per euro 2.000.000.

L'art. 2426 c. 1 n.1) C.C. dispone che le immobilizzazioni rappresentate da titoli siano rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove le caratteristiche del titolo lo consentano. A tal proposito è stato incrementato il valore delle Immobilizzazioni acquistate nell'anno per la parte di competenza.

Gli interessi maturati sugli investimenti, sono confluiti nei ratei attivi.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Sono rappresentati nella seguente tabella:

	Titoli UBI (Fondo sicuro Lombarda Vita)	Titoli BAM (Accantonam. vincolato)	Titoli CRS	TOTALE TITOLI ALTRI
Valore iniziale	500.000	500.000	0	1.000.000
Incrementi per acquisizioni	500.000	0	500.000	2.000.000
Decrementi per cessioni	0	0	0	0
Totale	500.000	500.000	500.000	2.000.000
VALORE DI BILANCIO	500.000	500.000	500.000	2.000.000

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

In ossequio al disposto dell'art. 2427- c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 6.707.757.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 3.350.609.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 3.123.502, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel presente esercizio, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a complessivi euro 31.690.

Altri crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Essi sono così composti:

Depositi cauzionali	7.080
Crediti verso comuni rimb. quota interessi	926
Crediti verso comuni rimb. quota interessi	5.716
Crediti verso comuni contrib. c/f SMA	172.848
Totale	186.570

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 3.357.148, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 207.603.

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Ratei attivi su investimenti finanziari immobilizzati	54.562
Risconti attivi su assicurazioni	151.916
Risconti attivi imposta sostitutiva mutuo	1.125
TOTALE	207.603

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

PATRIMONIO NETTO

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I - Capitale
- IV -Riserva legale
- V - Riserve statutarie
- VI - Altre riserve, distintamente indicate
- IX - Utile d'esercizio

Patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.277.780, comprensivo dell'utile 2020.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	31/12/2019	Variazioni d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	100.000		100.000
Riserve statutarie	218.225	46.719	264.944
Altre riserve	-	2.459	2.459
Varie altre riserve	685.882	140.833	826.715
Ris.arrotond. unità di euro	-		-
Totale altre riserve	1.004.107	190.011	1.194.118
Utile (perdita) dell'esercizio	49.178	33.662	33.662
Totale patrimonio netto	1.053.285	223.193	1.227.780

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva q.ta capitale Mutuo Riciclerie	129.614
Riserva q.ta capitale Mutuo BAM	697.101
Riserva per arrotondamento all'unità di euro	-
Totale	826.714

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi" trattasi di fondi rischi tassati:

Fondo spese post-mortem imp. Magliano	3.902.622
Fondo ind. compens. Magliano	48.700
Fondo spese ARERA	65.000
Fondo oscillazione costi FSL	130.000
Totale	4.146.322

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 8.955.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non è stata effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali

agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale per un importo totale di euro 409.922. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione: entro l'esercizio	importo
DEBITI COMUNE DI MAGLIANO IND. COM.	157.591
DEBITI VS ACEM - SCISSIONE	59.652
DEBITI DIVERSI	5.005
DEBITI VERSO INAIL COLLABORATORI	87
DEBITI VERSO PERSONALE	9.217
DEBITI VERSO AMMINISTRATORI	1.417
DEBITI VERSO ACEM	176.953
TOTALE DEBITI DIVERSI	409.922

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	5.224.727	5.224.727

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 678.367.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Rateo passivo su interessi mutui	13.305
Rateo passivo ferie	11.510
Risconti passivi su contributi c/impianto	653.552
Totale	678.367

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aconti natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 6.254.596.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.326.079.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'eventuale IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 7.874.764.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle eventuali imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in ottemperanza al principio della prudenza.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontare rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti, tenendo conto degli acconti già versati.

Emergenza da Covid-19 - Determinazione imposte a carico dell'esercizio e Acconti imposte

Ulteriori misure per contrastare gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, hanno riguardato i pagamenti del saldo IRAP 2019 e del primo acconto IRAP per l'esercizio 2020.

La società, avendone i requisiti ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020, (c.d. DL Rilancio), per mezzo della quale è stato possibile omettere il pagamento del saldo IRAP 2019 (per euro 27.124) e della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta 2020 (per euro 9.184,50).

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1 comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, compresi i lavoratori interinali, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	4
Totale Dipendenti	4

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	35.200	4.160

La società non si avvale di un Collegio Sindacale ma di un Revisore Unico.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale si riferiscono a fideiussioni emesse a favore dell' Amministrazione Provinciale di Cuneo, per complessivi Euro 5.242.383,65 per la gestione post mortem D.Lgs. 36 /2003 e s.m.i relativamente all'impianto di Magliano Alpi, con co-obbligazione prestata da A.C.E.M.

Garanzie e passività potenziali

La fattispecie non sussiste.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Si segnala inoltre che le operazioni con parti correlate sono in linea con le condizioni applicate alla generalità dei consorziati tenuto conto delle finalità statutarie dell'Ente.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C. e art. 2427-bis n. 6)

Dalla fine del mese di febbraio 2020 il Paese è stato colpito dall'emergenza epidemiologica collegata alla diffusione del Coronavirus (Covid-19). Tale evento, oltre che un'emergenza sanitaria, ha comportato soprattutto in alcuni settori, un forte rallentamento delle attività economiche ed ha generato una situazione di incertezza che si è riflessa sulla liquidità delle imprese e sugli aspetti economico patrimoniali.

In considerazione della continua e non prevedibile evoluzione del fenomeno, risulta complesso effettuare una stima di eventuali impatti negativi che si potranno ripercuotere sull'esercizio in corso.

Svolgendo un'attività correlata strettamente ai Piani Finanziari TARI dei Comuni, e viste le proroghe di scadenze dei tributi comunali imposti dai vari decreti emanati per la gestione dell'emergenza COVID anche nel 2021, si potrebbe presentare nel secondo semestre 2021 una crisi di liquidità correlata al mancato introito dei tributi comunali e fondi statali da parte dei Comuni, che potrebbero generare difficoltà nel mantenimento del *cash-flow* attuale della società.

Relativamente ai Piani Finanziari TARI, oltre alle problematiche sopra evidenziate, si segnalano possibili ulteriori complicanze derivanti dall'applicazione del MTR ARERA, che basa il conteggio del gettito TARI 2021 sui bilanci esercizio 2019, con uno scostamento fra i costi sostenuti dei contratti di appalto ed i costi dei gestori presi come base di calcolo dall'algoritmo ARERA, oltre a non permettere di colmare le differenze fra i costi sostenuti nel 2021 rispetto a quelli 2019, con il principio della competenza. La metodologia MTR ARERA infine impone che i costi maggiori sostenuti nel 2020 potranno essere recuperati solo nel 2022, con uno scostamento pertanto notevole in termini temporali.

Pertanto, come già avvenuto nel 2020, la Società continua a monitorare con estrema attenzione l'evoluzione della vicenda allo scopo di valutare eventuali effetti economici, finanziari e patrimoniali che si potrebbero verificare all'interno del proprio specifico settore di attività.

Nei primi mesi del 2021 è continuata l'attività in smart working parziale fra i dipendenti, sempre nel rispetto delle disposizioni di mitigazione dei rischi di contagio, utilizzando anche le dotazioni messe a disposizione negli uffici.

Nei fatti avvenuti dopo la chiusura del bilancio 2020, si segnala la comunicazione pervenuta da A.M.A. Spa (società concessionaria dell'impianto di Magliano Alpi), relativamente alla sua incorporazione nel gruppo IREN SPA con decorrenza luglio 2021. Allo stato attuale sono in corso i tavoli tecnici di lavoro con la nuova proprietà, al fine di verificare e definire i prossimi obiettivi di sviluppo del sito di Magliano Alpi.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129 (come sostituito dall'art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019) che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa *“gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni”*, si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi.

QUOTE MUTUI ANNO 2019/2020 INCASSATE AL 31/12/2020			
ENTE- COMUNE DI	IMPORTO	DATA	CAUSALE
CARRU'	775,52	03/12/2020	Mutuo 2019 BRE
LESENGNO	141,58	12/02/2020	Mutuo 2019 BRE
PRIOLA	123,00	14/08/2020	Mutuo 2019 BRE
ALBARETTO TORRE	45,49	25/08/2020	MUTUO 2020 BRE
ARGUELLO	35,86	03/09/2020	MUTUO 2020 BRE
BAGNASCO	185,53	21/08/2020	MUTUO 2020 BRE
BATTIFOLLO	40,49	29/09/2020	MUTUO 2020 BRE
BELVEDERE LANGHE	65,65	12/08/2020	MUTUO 2020 BRE
BENEVELLO	83,84	03/09/2020	MUTUO 2020 BRE
BERGOLO	11,77	27/08/2020	MUTUO 2020 BRE
BONVICINO	18,91	28/08/2020	MUTUO 2020 BRE
BOSIA	32,65	01/10/2020	MUTUO 2020 BRE
BOSSOLASCO	121,48	14/08/2020	MUTUO 2020 BRE
BRIAGLIA	59,58	16/09/2020	MUTUO 2020 BRE
BRIGA ALTA	7,31	30/12/2020	MUTUO 2020 BRE
CAMERANA	117,38	12/08/2020	MUTUO 2020 BRE
CAPRAUNA	18,73	17/08/2020	MUTUO 2020 BRE
CARRU'	804,18	19/10/2020	MUTUO 2020 BRE
CASTELLETTO UZZONE	61,37	13/11/2020	MUTUO 2020 BRE
CASTELLINO TANARO	57,98	26/08/2020	MUTUO 2020 BRE
CASTELNUOVO CEVA	21,76	19/08/2020	MUTUO 2020 BRE
CASTINO	88,84	18/08/2020	MUTUO 2020 BRE

CERRETTO LANGHE	79,74	18/08/2020	MUTUO 2020 BRE
CEVA	1031,81	09/10/2020	MUTUO 2020 BRE
CIGLIE'	33,89	25/08/2020	MUTUO 2020 BRE
CISSONE	15,34	20/08/2020	MUTUO 2020 BRE
CLAVESANA	153,59	21/09/2020	MUTUO 2020 BRE
CORTEMILIA	422,43	10/08/2020	MUTUO 2020 BRE
CRAVANZANA	73,85	18/09/2020	MUTUO 2020 BRE
DOGLIANI	860,73	16/09/2020	MUTUO 2020 BRE
FARIGLIANO	309,86	14/08/2020	MUTUO 2020 BRE
FEISOGLIO	59,58	23/09/2020	MUTUO 2020 BRE
FRABOSA SOPRANA	142,00	20/10/2020	MUTUO 2020 BRE
FRABOSA SOTTANA	290,60	22/12/2020	MUTUO 2020 BRE
GARESSIO	597,43	02/11/2020	MUTUO 2020 BRE
GOTTASECCA	29,79	26/08/2020	MUTUO 2020 BRE
IGLIANO	14,27	13/08/2020	MUTUO 2020 BRE
LEQUIO BERRIA	89,37	21/08/2020	MUTUO 2020 BRE
LEQUIO TANARO	142,00	16/09/2020	MUTUO 2020 BRE
LEVICE	43,17	18/09/2020	MUTUO 2020 BRE
LISIO	37,82	18/09/2020	MUTUO 2020 BRE
MARSAGLIA	46,02	30/10/2020	MUTUO 2020 BRE
MOMBARCARO	48,17	09/09/2020	MUTUO 2020 BRE
MOMBASIGLIO	111,32	24/08/2020	MUTUO 2020 BRE
MONASTERO DI VASCO	235,48	21/08/2020	MUTUO 2020 BRE
MONDOVI'	4050,54	21/09/2020	MUTUO 2020 BRE
MONESIGLIO	118,45	18/09/2020	MUTUO 2020 BRE
MONTALDO M.VI'	103,82	15/09/2020	MUTUO 2020 BRE
MONTEZEMOLO	55,12	29/09/2020	MUTUO 2020 BRE
MURAZZANO	155,91	22/09/2020	MUTUO 2020 BRE
NIELLA BELBO	69,22	01/10/2020	MUTUO 2020 BRE
NUCETTO	78,14	22/09/2020	MUTUO 2020 BRE
PAMPARATO	56,02	03/09/2020	MUTUO 2020 BRE
PAROLDO	38,89	06/10/2020	MUTUO 2020 BRE
PERLETTI	54,23	04/09/2020	MUTUO 2020 BRE
PERLO	21,41	23/09/2020	MUTUO 2020 BRE
PEZZOLO VALLE UZZONE	63,33	08/09/2020	MUTUO 2020 BRE
PRIOLA	127,55	10/08/2020	MUTUO 2020 BRE
ROCCA DE' BALDI	301,48	20/10/2020	MUTUO 2020 BRE
ROCCAFORTE M.VI'	374,26	21/08/2020	MUTUO 2020 BRE
SALE S.GIOVANNI	32,82	13/10/2020	MUTUO 2020 BRE
SALICETO	240,47	08/09/2020	MUTUO 2020 BRE
SAN BENEDETTO BELBO	34,61	15/09/2020	MUTUO 2020 BRE
SAN MICHELE M.VI'	365,17	31/08/2020	MUTUO 2020 BRE
SCAGNELLO	36,39	30/09/2020	MUTUO 2020 BRE
SERRAVALLE LANGHE	58,69	11/12/2020	MUTUO 2020 BRE
SOMANO	65,83	03/11/2020	MUTUO 2020 BRE
TORRE BORMIDA	35,50	07/09/2020	MUTUO 2020 BRE

TORRE M.VI'	88,84	05/11/2020	MUTUO 2020 BRE
TORRESINA	10,52	25/08/2020	MUTUO 2020 BRE
VICOFORTE	560,15	27/11/2020	MUTUO 2020 BRE
VILLANOVA M.VI'	1049,29	10/11/2020	MUTUO 2020 BRE
VIOLA	72,78	23/09/2020	MUTUO 2020 BRE

QUOTE MUTUI ANNO 2019 -2020 INCASSATE AL 31/12/2020

ENTE- COMUNE DI	IMPORTO	DATA	CAUSALE
CARRU	6.011,05	03/12/2020	MUTUO 2019 BAM
LESEGNO	1.097,40	12/02/2020	MUTUO 2019 BAM
PRIOLA	953,39	14/08/2020	MUTUO 2019 BAM
ALBARETTO TORRE	352,24	25/08/2020	MUTUO 2020 BAM
ARGUELLO	277,65	03/09/2020	MUTUO 2020 BAM
BAGNASCO	1436,60	21/08/2020	MUTUO 2020 BAM
BATTIFOLLO	313,56	29/09/2020	MUTUO 2020 BAM
BELVEDERE LANGHE	508,33	12/08/2020	MUTUO 2020 BAM
BENEVELLO	649,24	03/09/2020	MUTUO 2020 BAM
BERGOLO	91,17	27/08/2020	MUTUO 2020 BAM
BONVICINO	146,42	28/08/2020	MUTUO 2020 BAM
BOSIA	252,78	01/10/2020	MUTUO 2020 BAM
BOSSOLASCO	940,69	14/08/2020	MUTUO 2020 BAM
BRIAGLIA	461,36	16/09/2020	MUTUO 2020 BAM
BRIGA ALTA	56,63	30/12/2020	MUTUO 2020 BAM
CAMERANA	908,92	12/08/2020	MUTUO 2020 BAM
CAPRAUNA	145,04	17/08/2020	MUTUO 2020 BAM
CARRU'	6227,07	19/10/2020	MUTUO 2020 BAM
CASTELLETTO UZZONE	475,18	13/11/2020	MUTUO 2020 BAM
CASTELLINO TANARO	448,94	26/08/2020	MUTUO 2020 BAM
CASTELNUOVO CEVA	168,52	19/08/2020	MUTUO 2020 BAM
CASTINO	687,91	18/08/2020	MUTUO 2020 BAM
CERRETTO LANGHE	617,46	18/08/2020	MUTUO 2020 BAM
CEVA	7989,67	09/10/2020	MUTUO 2020 BAM
CIGLIE'	262,46	25/08/2020	MUTUO 2020 BAM
CISSONE	118,79	20/08/2020	MUTUO 2020 BAM
CLAVESANA	1189,33	21/09/2020	MUTUO 2020 BAM
CORTEMILIA	3271,01	10/08/2020	MUTUO 2020 BAM
CRAVANZANA	571,87	18/09/2020	MUTUO 2020 BAM
DOGLIANI	6664,96	16/09/2020	MUTUO 2020 BAM
FARIGLIANO	2399,38	14/08/2020	MUTUO 2020 BAM
FEISOGLIO	461,36	23/09/2020	MUTUO 2020 BAM
FRABOSA SOPRANA	1099,54	20/10/2020	MUTUO 2020 BAM
FRABOSA SOTTANA	2250,20	22/12/2020	MUTUO 2020 BAM
GARESSIO	4626,11	02/11/2020	MUTUO 2020 BAM
GOTTASECCA	230,68	26/08/2020	MUTUO 2020 BAM
IGLIANO	110,51	13/08/2020	MUTUO 2020 BAM
LEQUIO BERRIA	692,06	21/08/2020	MUTUO 2020 BAM

LEQUIO TANARO	1099,54	16/09/2020	MUTUO 2020 BAM
LEVICE	334,28	18/09/2020	MUTUO 2020 BAM
LISIO	292,84	18/09/2020	MUTUO 2020 BAM
MARSAGLIA	356,38	30/10/2020	MUTUO 2020 BAM
MOMBARCARO	372,97	09/09/2020	MUTUO 2020 BAM
MOMBASIGLIO	861,96	24/08/2020	MUTUO 2020 BAM
MONASTERO DI VASCO	1823,36	21/08/2020	MUTUO 2020 BAM
MONDOVI'	31364,67	21/09/2020	MUTUO 2020 BAM
MONESIGLIO	917,21	18/09/2020	MUTUO 2020 BAM
MONTALDO M.VI'	803,94	15/09/2020	MUTUO 2020 BAM
MONTEZEMOLO	426,83	29/09/2020	MUTUO 2020 BAM
MURAZZANO	1207,29	22/09/2020	MUTUO 2020 BAM
NIELLA BELBO	535,96	01/10/2020	MUTUO 2020 BAM
NUCETTO	605,03	22/09/2020	MUTUO 2020 BAM
PAMPARATO	433,75	03/09/2020	MUTUO 2020 BAM
PAROLDO	301,13	06/10/2020	MUTUO 2020 BAM
PERLETTI	419,92	04/09/2020	MUTUO 2020 BAM
PERLO	165,76	23/09/2020	MUTUO 2020 BAM
PEZZOLO VALLE UZZONE	490,38	08/09/2020	MUTUO 2020 BAM
PRIOLA	987,66	10/08/2020	MUTUO 2020 BAM
ROCCA DE' BALDI	2334,46	20/10/2020	MUTUO 2020 BAM
ROCCAFORTE M.VI'	2898,05	21/08/2020	MUTUO 2020 BAM
SALE S.GIOVANNI	254,17	13/10/2020	MUTUO 2020 BAM
SALICETO	1862,05	08/09/2020	MUTUO 2020 BAM
SAN BENEDETTO BELBO	267,97	15/09/2020	MUTUO 2020 BAM
SAN MICHELE M.VI'	2827,60	31/08/2020	MUTUO 2020 BAM
SCAGNELLO	281,80	30/09/2020	MUTUO 2020 BAM
SERRAVALLE LANGHE	454,46	11/12/2020	MUTUO 2020 BAM
SOMANO	509,71	03/11/2020	MUTUO 2020 BAM
TORRE BORMIDA	274,89	07/09/2020	MUTUO 2020 BAM
TORRE M.VI'	687,91	05/11/2020	MUTUO 2020 BAM
TORRESINA	81,50	25/08/2020	MUTUO 2020 BAM
VICOFORTE	4337,40	27/11/2020	MUTUO 2020 BAM
VILLANOVA M.VI'	8125,03	10/11/2020	MUTUO 2020 BAM
VIOLA	563,59	23/09/2020	MUTUO 2020 BAM

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 33.662,46 come segue:

- euro 1.683,12 alla riserva legale;
- euro 31.979,34 alla riserva denominata "Fondo di finanziamento e sviluppo investimenti".

Nota integrativa, parte finale

INFORMAZIONI DI CUI ALL'ART. 2364 ULTIMO COMMA C.C.

Si segnala che la società si è avvalsa della facoltà di approvazione del bilancio da parte dei soci con decisione adottata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2364 ultimo comma, in quanto ai fini della redazione del progetto di bilancio si è resa necessaria una ponderosa attività amministrativa volta alla quantificazione dei costi e dei ricavi di competenza dell'esercizio ed i correlati costi, ed in quanto a seguito dell'emergenza epidemiologica (Covid-19) che ha colpito il Paese, l'art. 3, comma 6, del D.L. 183/2020 (c.d. Decreto Milleproroghe) ha prorogato per i bilanci 2020 quanto già previsto dall'art. 106 del D.L. n. 18/20 (conv. Legge n. 27/20), per cui, in deroga all'art. 2364 c.c. ed alle diverse disposizioni statutarie, la convocazione dell'assemblea ordinaria può essere effettuata entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Pertanto la società propone di convocare l'assemblea per l'approvazione del bilancio utilizzando il maggior temine di cui sopra.

Si conclude la presente nota integrativa assicurandovi che le risultanze del Bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alla norme vigenti e che il presente Bilancio rappresenta con chiarezza, e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, nonché il Risultato economico dell'esercizio.

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili ed è vero e reale.

Ceva, 10 giugno 2021

Il Consiglio di Amministrazione

ODENATO Michele

BERSANETTI Fulvio

ROSSETTO Giuseppe

TURCO Adele

VALLETTI Isabella

Dichiarazione di conformità del bilancio

IL SOTTOSCRITTO FIRMATARIO DIGITALE DICHIARA, AI SENSI DEGLI ARTT. 47 E 76 DEL D.P.R. 445/2000 CHE IL DOCUMENTO INFORMATICO IN FORMATO XBRL CONTENTE LO STATO PATRIMONIALE, IL CONTO ECONOMICO, NONCHE' LA PRESENTE NOTA INTEGRATIVA, COSTITUISCONO COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA'.